



Mesoterapia e invecchiamento

S. Béchaux

La mesoterapia dell'invecchiamento cutaneo, o mesoterapia anti-età, si sviluppa da una decina di anni grazie a un'offerta in crescita accelerata di prodotti disponibili. Essa è indicata allo stesso tempo nei giovani, per ottenere una brillantezza della cute (si parlerà, allora, di biorivitalizzazione), e nei più anziani, per recuperare elasticità e fermezza della cute, con un guadagno di idratazione profonda. I prodotti sono a base di acido ialuronico reticolare o meno, più o meno associati a degli «attivi» idratanti o a dei cocktail di vitamine e a degli antiossidanti. Gli effetti secondari sono minori e transitori. I protocolli sono adattati in funzione del tipo di cute, dell'età, del grado di elioderma e del prodotto iniettato. In pochissimo tempo, questa tecnica è divenuta imprescindibile nella gestione globale dell'invecchiamento cutaneo. Le tecniche di iniezione si combinano tra di loro. La mesoterapia potrà associarsi al riempimento delle rughe, al ripristino dei volumi, ma anche a tutte le altre tecniche anti-età.

© 2014 Elsevier Masson SAS. Tutti i diritti riservati.

Parole chiave: Acido ialuronico; Impianto biodegradabile; Biorivitalizzazione; Mesoterapia anti-età; Invecchiamento

Struttura dell'articolo

■ Definizione	1
■ Cenni storici	1
■ Indicazioni e controindicazioni	1
Indicazioni	1
Controindicazioni	2
■ Zone di iniezione	2
■ Vantaggi	2
■ Inconvenienti	2
■ Prodotti	2
Acidi ialuronici	2
Agenti idratanti	3
■ Tecniche e materiale di iniezione	3
Tecniche manuali	3
Pistole elettroniche	4
Iniettori meccanici	4
Microcannule	4
Cilindri	4
■ Protocolli, cure postmesolift, piano di trattamento	4
Protocolli	4
Cure postmesolift	5
Piano di trattamento	5
■ Studi clinici	5
■ Effetti secondari	6
Legati alle punture	6
Legati ai prodotti iniettati	6
Legati a un difetto di tecnica da parte del medico	6
■ Legislazione	6
■ Conclusioni	6

■ Definizione

La mesoterapia anti-età (MAE) consiste nell'iniettare nel derma piccolissime quantità di acido ialuronico (AI) associato o meno a un cocktail di «attivi» o a degli idratanti. I prodotti iniettati sono perfettamente biocompatibili e totalmente biodegradabili.

Il suo scopo è di aumentare la capacità di biosintesi, da parte del fibroblasto, di neocollagene, di elastina e di AI, che ha, come risultato, un aumento della fermezza, della brillantezza e dell'idratazione della cute.

La MAE è denominata anche bioringiovanimento, biorivitalizzazione o mesolift^[1-3].

■ Cenni storici

Inventata nel 1952 da Pistor^[4], la mesoterapia si riassume in «*poco, raramente, nel punto giusto*». Da dieci anni, la mesoterapia si è estesa all'estetica e, poi, all'invecchiamento^[5].

■ Indicazioni e controindicazioni

Indicazioni^[6,7]

- L'invecchiamento cronologico moderato (cute opaca e secca, volto triste e affaticato che ha perso la sua capacità di riflettere la luce, perdita di tonicità e di elasticità, assenza di benessere cutaneo).
- Il fotoinvecchiamento moderato (Fig. 1).
- La cute dei tabagisti.



Figura 1. Buona indicazione alla mesoterapia in una donna di 75 anni che presenta un'eliodermia moderata.

Controindicazioni

Esse sono conosciute e ben descritte da A. Pons-Guiraud^[8-11]. Sono:

- mediche:
 - patologie autoimmuni
 - affezioni granulomatose (sarcoidosi)
 - allergie cutanee gravi ed evolutive. Occorre ricercare un terreno atopico. In caso di allergia moderata, occorre individuare un'allergia all'AI con il doppio test intradermico negativo. In caso di sensibilizzazione forte ai pollini, occorre eseguire le iniezioni al di fuori dei periodi di pollinosi
 - infiammazione o infezione cutanea (herpes in fase acuta)
 - precedenti di patologie gravi da streptococchi (tonsilliti a ripetizione, reumatismo articolare acuto [RAA])
 - trattamenti immunosoppressivi
 - epatite C (rischio di granulomi, se trattamento con interferone, in corso o ipotizzato successivamente)
 - gravidanza e allattamento;
- estetiche:
 - iniezioni precedenti di prodotti di riempimento non degradabili sulle sedi da iniettare
 - precedenti di cheloidi spontanei o postchirurgici;
- psicologiche:
 - terreno neurotico o dismorfofobico
 - richieste e aspettative irrealistiche.

Altre sono specifiche e sono i precedenti di allergia all'AI (eccezionale), agli «attivi» combinati e alla lidocaina.

Zone di iniezione

Il viso (in particolare le zone di cute sottile periorbitaria e periorale), il collo, la scollatura, il dorso delle mani, l'addome (plicature periombelicali) e le facce interne delle braccia e delle gambe.

Vantaggi

Essi sono numerosi, in quanto si tratta di una tecnica ambulatoriale, facile da realizzare, poco dolorosa, con un risultato immediato, senza esclusione sociale e con pochissimi effetti secondari. Essa è rinnovabile al bisogno, permettendo una buona prevenzione dell'invecchiamento moderato^[12,13]. La MAE è un eccellente complemento delle altre tecniche di ringiovanimento: la cute è ringiovanita, idratata, brillante e con più flessibilità, elasticità e fermezza^[14,15].

Inconvenienti

La MAE non è adatta all'invecchiamento grave. Un eritema moderato è visibile. Il prezzo dei prodotti è elevato. Il numero di sedute inizialmente elevato può essere un freno, così come la presenza delle papule transitorie (24-48 ore). I pazienti sotto anticoagulante devono essere avvertiti (rischio aumentato di ematomi e di emorragie). Si consiglia di evitare l'assunzione di aspirina o di forti dosi di vitamina C durante la settimana che precede l'iniezione.

Mancano studi clinici su un numero molto grande di casi, contro placebo.

Prodotti

La profusione di prodotti a nostra disposizione testimonia l'entusiasmo per la MAE. Ogni laboratorio che commercializza un AI per il riempimento ha introdotto sul mercato un prodotto idoneo per la MAE a diverse concentrazioni. Questi prodotti si conservano tutti a temperatura ambiente.

Acidi ialuronici

Invecchiamento e acido ialuronico naturale endogeno

I processi dell'invecchiamento sono complessi, derivando dall'interazione di numerosi fattori allo stesso tempo intrinseci ed estrinseci^[16].

La mesoterapia anti-età è particolarmente indicata nel fotoinvecchiamento. Quest'ultimo interessa le aree frequentemente esposte alle radiazioni solari (viso, dorso delle mani) che sono sede di un invecchiamento prematuro con delle caratteristiche cliniche (eliodermia) e istologiche particolari (elastosi) distinte dalle zone fotoprotette. Dal momento che i segni clinici dell'eliodermia sono noti, insisteremo sulle modificazioni istologiche più marcate a livello dermico grazie alla pubblicazione di Stoebner^[17]. Si constatano, a livello del derma, una degenerazione basofila del collagene, l'accumulo di un materiale anormale amorfo contenente dell'elastina (elastosi solare) e la presenza di un infiltrato infiammatorio misto.

Le fibre collagene sono meno numerose, frammentate e disordinate. I precursori del collagene di tipo I e II diminuirebbero più precocemente nelle zone cutanee fotoesposte. Le fibre elastiche divengono più spesse, più corte e più ondulate.

L'elastosi solare si localizza di preferenza nel derma reticolare. Si tratta di ammassi compatti di sostanza amorfa che deriverebbero da un'alterazione funzionale UV-indotta dei fibroblasti, all'origine di una produzione di fibre elastiche alterate o di una degradazione proteasica della matrice extracellulare. La sostanza fondamentale sembra aumentata e la sua distribuzione alterata.

L'infiltrato infiammatorio misto sarebbe la fonte di specie reattive dell'ossigeno e di proteasi coinvolte nella degradazione della matrice extracellulare.

I cambiamenti nelle proteine di struttura sono responsabili dei cambiamenti morfologici e meccanici della cute. La produzione di AI diminuisce con l'età. Ne derivano le rughe, il rilassamento, la perdita di elasticità e la secchezza. Le funzioni dell'AI sono strutturali; l'AI migliora la proliferazione cellulare e la migrazione^[18]. Il suo potere viscoelastico gli conferisce delle proprietà di lubrificazione. La sua grande idrofilia gli permette di attirare più volte il proprio peso in acqua. Esso regola l'idratazione dei tessuti e la loro plasticità e protegge le cellule dalle aggressioni enzimatiche. Infine, svolge un ruolo antiradicali liberi e antiossidante^[19,20] e protegge le cellule dagli effetti deleteri degli UV.

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/3196710>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/3196710>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)